

# Tipologie e tipicità dell'abitare e del costruire nel Monferrato Astigiano 2



## Comunità Collinare Pianalto Astigiano



**SCHEDE ANALITICHE PER COMUNE**



## COMUNE DI CELLARENGO



### Indicazioni generali

#### Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano con struttura di Ricetto. Il sito del Castello distrutto è

occupato dalla Piazza principale.

**Tipologia: Castello Assente.**

#### Tipologia insediativa e forma urbana

Di Altopiano. Impianto del N.O. ad Asse portante

#### Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La morfologia suggerisce analogie con Valfenera, S. Paolo Solbrito.

#### Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo con andamento a stella. Paese semidiffuso (capoluogo: 60%

della popolazione).  
N° 3 Nuclei (20% della popolazione).  
Molte case sparse (20% della popolazione).

#### Accesso principale

Da Nord (direttrice per Valfenera).

#### Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

La piazza che occupa il sito del Castello (P.zza Castelvecchio), articolata verso una lieve altura che la delimita a sud, con strada che attraversa quello che presumibilmente era il Ricetto, ospita la Parrocchiale con un suo sagrato, e la unisce con il Municipio. (Funzioni sociale, commerciale, civica e religiosa). Piccolo Piazzale antistante il Municipio, che assume importanza dall'essere stato collegato con la Piazza e il Sagrato

#### Definizione percettiva del Nucleo Originario **Sì**

La Piazza, oltre a proporsi come spazio di accoglienza, evidente cuore della vita del borgo, funge anche da delimitazione, con le sue articolazioni, del Nucleo che ospita la Parrocchiale.

#### La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale (S. Giovanni Battista) importante sita sull'altura del Ricetto, con un suo Sagrato su Strada. La Cappella di S. Firmino, sita ai margini del paese, bene evidenziata nella sua tipica posizione, leggermente rialzata, e nella sua funzione di edificio dedicato, in

questo caso, addirittura al Patrono del Paese. Altrettanto tipico il suo Sagrato su Strada.

#### Il Municipio

Adiacente al nucleo storico, ai piedi del Ricetto a Sud. Palazzina d'epoca restaurata con piccolo ma significativo piazzale antistante.

### Valutazioni

#### Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

La presenza di alcuni elementi urbani di grande interesse (morfologia facilmente leggibile, Sagrati su Strada, che assumono un valore esemplificativo di specifiche tipicità) La posizione ai bordi del Pianalto e a confine con il Roero.

#### I. V. accesso principale Valutazione: **Discreto**

Limite dato non tanto dallo sfilacciamento del tessuto, che in molti casi caratterizza gli accessi ai borghi dell'Area, quanto alla qualità degli interventi di recupero degli edifici prospicienti.

#### I. V. globale Valutazione: **Buono**

L'intervento pubblico sul N.O. propone un impatto positivo notevole, capace di imporsi sul tessuto globale.

## COMUNE DI CELLARENGO

### I. V. Nucleo originario Valutazione: **Notevole**

Piazza.

Valorizzazione **esemplare**, limitata solo dagli edifici prospicienti la

straordinaria varietà di paesaggi e panorami che caratterizza il Monferrato Astigiano.

### Le Tipicità - Settore Pubblico

- l'anello che circonda il N.O.
- l'asse che attraversa il N.O. con il sagrato della Parrocchiale
- la piazza di accesso al N.O. con le sue articolazioni

### Punti Panoramici Valutazione: **Sì**

Alcuni scorci, molto suggestivi, sulle colline del Roero: dall'alto come è particolare caratteristica di molti paesi del Pianalto.

Alcuni scorci, molto suggestivi, sulle colline del Roero: dall'alto come è particolare caratteristica di molti paesi del Pianalto.

### Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada in direzione di Valfenera, sulle ondulazioni caratteristiche di questa zona del Pianalto: paesaggistica, con scorci panoramici sulle Colline del Monferrato e del Roero. Di alto valore ambientale.

La strada in direzione di Valfenera, sulle ondulazioni caratteristiche di questa zona del Pianalto: paesaggistica, con scorci panoramici sulle Colline del Monferrato e del Roero. Di alto valore ambientale.

### Area omogenea di fruizione turistica

Ai bordi delle Colline dei Fiumi, all'estremo margine Occidentale del Monferrato Astigiano, Cellarengo fa parte della collana di paesi del Pianalto che circondano le colline, e che consentono quella particolare esperienza, prima visiva, poi concreta, che è stata denominata "scendere in collina". Le leggere ondulazioni che concludono i gradoni ascendente al Pianalto, gli scorci sulle colline dall'alto, la presenza delle Alpi che talora sembrano potersi toccare, danno a questa zona un fascino particolare che conclude (o apre) l'esperienza di quella

Ai bordi delle Colline dei Fiumi, all'estremo margine Occidentale del

## Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

### Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. 2 - La Piazza Castelvechio (valorizzata anche con una nuova fontana), l'asse che attraversa il Ricetto con il Sagrato della Parrocchiale, il percorso che unisce la Piazza al Municipio e si unisce all'Asse citato.

### Note critiche

Intervento Esemplare. Corretta la lettura della Struttura Urbana. L'intervento, che ha previsto anche un

Intervento Esemplare. Corretta la lettura della Struttura

marciapiede in pietra lungo la strada di attraversamento del paese, per collegare la Piazza al Municipio e quest'ultimo con la stradina che attraversa il Ricetto e ospita il sagrato della Parrocchiale, si è proposto, con successo, di "creare" una nuova identità ad un paese che l'aveva perduta, ripercorrendone la storia.

### La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

La struttura coincide con quella valorizzata dall'intervento citato. Si propone un completamento dell'anello che circonda il Ricetto e una ulteriore articolazione nel vicolo che ospita l'edificio scolastico e la casa di riposo.

La struttura coincide con quella valorizzata dall'intervento citato. Si propone

### Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore blu: Completamento dell'anello sui versanti Sud e Ovest.
- Priorità 2 colore verde: Il vicolo della scuola.

### Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

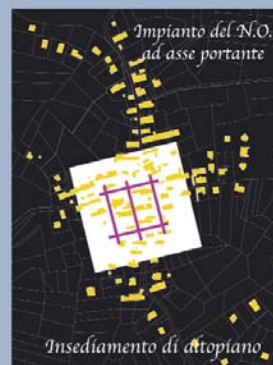
90%, con Piano del Colore.

### Proposte specifiche

Una maggiore attenzione al tessuto architettonico, oggi possibile e sicuramente incentivata dall'intervento pubblico realizzato.

Una maggiore attenzione al tessuto architettonico, oggi

## COMUNE DI CELLARENGO



CELLARENGO

Analisi e proposte di intervento

## COMUNE DI DUSINO SAN MICHELE



### Indicazioni generali

#### Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano costituito da due nuclei ben distinti ciascuno ancora ospitante il Castello. Dusino ha origini romane. La Pieve altomedioevale che ne deriva, la popolazione dell'insediamento, così come altri della zona vengono costretti a trasferirsi nel Locus Novus di Villanova, sorto su iniziativa del Comune di Asti (XIII secolo) Fu conservato il Castello, ancora oggi esistente se pure rimaneggiato. Sorte analoga toccò a S. Michele. I castelli sono entrambi di proprietà privata.

**Tipologia: Castello Presente**

#### Tipologia insediativa e forma urbana

Di altopiano. Entrambi i borghi hanno impianto a pettine sulla direttrice principale.

Dusino presenta una morfologia più compatta.

#### Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia e la morfologia rimandano ad altri borghi sui bordi del Pianalto: S. Paolo Solbri-

to, Buttigliera.

#### Sviluppo e rapporto con il territorio

Dusino: sviluppo compatto a Nord Ovest del Castello.

S. Michele: sviluppo lineare sulla direttrice principale. Paesi accentrati (capoluogo: 87% della popolazione). Stazione Ferroviaria sulla linea Asti Torino. Case sparse (13% della popolazione).

#### Accesso principale

Dusino da Sud, S. Michele da Nord, entrambi dalla direttrice Asti Torino.

#### Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

S. Michele: la Piazza-Sagrato della Parrocchiale, articolata in piazzale

che ospita l'ingresso del Castello (religiosa). Piazzale del nuovo Municipio (civica). Dusino: il piazzale antistante il Castello (turistica). Il Sagrato su Strada della Parrocchiale che si prolunga, oltre la strada, in uno spazio adibito a gioco delle bocce, notevole punto panoramico.

Di grande fascino il tipico lungo muro di recinzione del Castello di S. Michele.

#### Definizione percettiva del Nucleo Originario

**No**

Non si rilevano soluzioni di continuità. Il N.O. coincide di fatto, date le vicende storiche, con i

Castelli.

#### La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiali "minori" (più importante quella di S. Michele) site a breve distanza dai rispettivi castelli. San Michele Arcangelo a

S. Michele (di origini romaniche), S. Rocco a Dusino (con campanile settecentesco)

#### Il Municipio

Esterno ai Nuclei, a metà strada fra i due borghi (per decisione recente dell'Amministrazione), così come l'edificio scolastico. E' prevista l'edificazione della zona in modo da unire i due Nuclei Urbani.

### Valutazioni

#### Potenzialità attrattiva

**Valutazione: Buona**

La presenza dei due castelli, con interessanti prospettive di valorizzazione. La

posizione strategica, sulla direttrice Asti Torino: porta d'accesso dal Pianalto alle Colline.

#### I. V. accesso principale

**Valutazione: Buono**

In particolare l'accesso a S. Michele è caratterizzato in modo prevalente da

alcuni edifici rurali di grande pregio.

#### I. V. globale

**Valutazione: Buona**

Non si rilevano interventi particolarmente invasivi, se pure recenti.

#### I. V. Nucleo originario

**Valutazione: Notevole**

Indicando con tale denominazione i Nuclei Urbani risorti nei pressi dei Castelli è da rilevare il sistema di spazi urbani che caratterizza la Parrocchiale ed il Castello di S. Michele.

## COMUNE DI DUSINO SAN MICHELE

### Punti Panoramici

#### Valutazione: Sì

#### Indicazioni e note

Il sagrato della Parrocchiale e la strada di Dusino, con il caratteristico panorama dal Pianalto sulle Colline "in basso". Suggeriti gli scorci, tipici del Pianalto, sulle vicine Alpi.

### Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

Le strade che da Dusino "scendono in collina", di notevole valore paesaggistico e ambientale. La strada che unisce i paesi sui margini del Pianalto: notevole valore panoramico verso le Colline e le Alpi.

### Area omogenea di fruizione turistica

Ai bordi delle Colline dei Fiumi, all'imbocco della Val Trivera, la più importante via di comunicazione del Piemonte centrale, Dusino S. Michele fa parte della collana di paesi del Pianalto che circonda le colline, e che consentono quella particolare esperienza, prima visiva, poi concreta, che è stata denominata "scendere in collina".

Le leggere ondulazioni che concludono i gradoni ascendente al Pianalto, gli scorci sulle colline dall'alto, la presenza delle Alpi che talora sembrano potersi toccare, danno a questa zona un fascino particolare che conclude (o apre) l'esperienza di quella straordinaria varietà di paesaggi e panorami che caratterizza il Monferrato Astigiano. Per la sua posizione il paese "dei due borghi", vicinissimo a Villanova, funge da naturale porta di accesso al Monferrato

Astigiano, nella direzione (Torino-Asti) che si presenta come la più importante per una strategia di fruizione turistica.

### Le Tipicità - Settore Pubblico

- il piazzale del Castello di Dusino
- il sagrato su strada della Parrocchiale di Dusino
- l'articolato sistema di spazi che formano il sagrato della Parrocchiale e il piazzale del Castello di S. Michele
- il lungo muro su strada di recinzione del parco del Castello di S. Michele
- il percorso tra i due borghi con vista sulle colline del Monferrato Astigiano

## Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

### Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti: il piazzale del nuovo Municipio.

### La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Comune, che prevede di unire comunque i due borghi con la sporta di terzo insediamento nella zona del Municipio, si propone di collegare i due

Seguendo la prospettiva "politico-amministrativa" del

castelli e i rispettivi spazi di pertinenza, che comprendono anche le Parrocchiali.

### Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore blu: il piazzale del Castello e il sagrato su Strada della Parrocchiale di Dusino: riqualificazione (area attrezzata), e valorizzazione. Il sagrato Piazza della Parrocchiale di S. Michele e il piazzale del Castello: riqualificazione e valorizzazione.
- Priorità 2 colore verde: Interventi di riqualificazione e valorizzazione del percorso che collega i due Nuclei, con eventuale particolare attenzione la muro di recinzione del parco del Castello di S. Michele

### Valutazione perc. della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

90%, con Piano del Colore.

### Proposte specifiche

Si propone una grande attenzione alla definizione delle norme per l'edificazione del "terzo Nucleo", cui si potrebbe dare un assetto urbanistico adeguato alle sue funzioni strategiche, sino a renderlo modello di riferimento per il recupero del tessuto architettonico sul percorso di collegamento tra i due Nuclei, ricco di spunti "preziosi" nel tratto tra la Statale e S. Michele.



## COMUNE DI S. PAOLO SOLBRITO



### Indicazioni generali

#### Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano, derivato dall'unione di due nuclei entrambi muniti di Castello: S. Paolo della Valle, il cui Castello è scomparso, e Solbrito, il cui nucleo è di fatto costituito dal Castello, in posizione dominante sui bordi del pianalto e recuperato come dimora signorile

**Tipologia storica: Castello Presente** (Solbrito)

#### Tipologia insediativa e forma urbana

Di altopiano, con andamento "a pettine" su alcune direttrici per il primo e i successivi sviluppi.

#### Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Tipologia e morfologia suggeriscono analogie con i borghi siti sull'orlo del Pianalto.

#### Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo a pettine compatto prima a Nord Ovest poi a Sud del N.O.

Paese semidiffuso (capoluogo: 65% della popolazione). Molte case sparse (35 % della popolazione).

#### Accesso principale

Da Sud (Dusino). Interessante, come per tutti i Comuni della Fascia del Pianalto, affacciati sulle Colline, l'ingresso-uscita verso Ovest, in questo caso verso Solbrito ed il suo Castello, con la tipica esperienza di "scendere in collina"

#### Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

In evidenza i bastioni del Castello di Solbrito, con il suggestivo gradone su cui sorge la Parrocchiale. La Piazza centrale di S. Paolo, articolata nel Sagrato su Strada della Parrocchiale ed il Piazzale del Municipio, con funzioni sociale, civica, religiosa e commerciale. Piazzale panoramico sulle colline, attualmente adibito a parcheggio, suscettibile di allestimento di punto panoramico.

#### Definizione percettiva del Nucleo Originario **No**

Per S Paolo non si danno soluzioni di continuità, a meno di considerare come N.O. la Piazza su cui si affacciano la Parrocchiale ed il Municipio. Per Solbrito il N.O. è invece immediatamente percepibile con i bastioni del Castello, affacciati sulla strada.

#### La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale importante a S. Paolo, settecentesca. Parrocchiale di Solbrito, ai piedi del Castello, addossata in modo curioso (con la facciata,) ai bastioni, anch'essa settecentesca e formante con il Castello un suggestivo complesso.

#### Il Municipio

Palazzina d'epoca ben restaurata, sulla piazza centrale di S. Paolo.

### Valutazioni

#### Potenzialità attrattiva Valutazione: **Buona**

S. Paolo, oltre alla importante risorsa offerta da Solbrito e dal sito del suo Castello, rientra nella fascia dei sei borghi, incardinati su Villanova, che si affacciano sulle colline: pertanto si propone come uno degli ingressi al mondo della collina.

#### I. V. accesso principale Valutazione: **Discreta**

Tessuto abbastanza omogeneo e impreziosito dal bel muro di recinzione del parco del Palazzo dei Conti Gay di Montariolo.

## COMUNE DI S. PAOLO SOLBRITO

### I. V. globale

Valutazione: **Discreto**

Come i Comuni della fascia del Pianalto anche S. Paolo gode del dominante continuo scorcio sulle Alpi e sulle Colline, che assorbe gli interventi impropri.

### I. V. Nucleo originario

Valutazione: **Buono**

Buona valorizzazione attuata ed in corso di attuazione della Piazza.

### Punti Panoramici

Valutazione: **Sì**

Il piazzale citato.

### Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

tratti panoramici.

Le strade di collegamento con i borghi della fascia del Pianalto: buon valore paesaggistico, con

### Area omogenea di fruizione turistica

S. Paolo Solbrito fa parte della collana di paesi del Pianalto che circonda le colline, e consente quella particolare esperienza, prima visiva, poi concreta, che è stata denominata "scendere in collina". In particolare è da rilevare la strada che unisce S. Paolo a Solbrito, sicuramente da annoverarsi tra le più indicate a cogliere tale esperienza.

S. Paolo Solbrito fa parte della collana di paesi del Pianalto che circonda le col-

### Le Tipicità - Settore Pubblico

- la morfologia di S. Paolo che richiama quella dei loci novi
- l'articolata piazza principale (Parrocchiale e Municipio) sui bordi del pianalto, unita al piazzale panoramico
- il piazzale panoramico
- il sistema di spazi che si articola nel sagrato sottomuro della Parrocchiale di Solbrito e nell'ingresso al Castello

## Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

### Interventi già attuati

Rif. *Planimetrico*

- Colore giallo per interventi precedenti: Il sagrato su Strada ed il Piazzale del Municipio. Il Sagrato e l'area di pertinenza della Parrocchiale di Solbrito.

### Note critiche

Corretta la scelta per l'intervento, mirato a valorizzare il cuore de paese.

### La Struttura Urbana

Rif. *Planimetrico*

Si propone di collegare la Piazza (P.zza Rissone) al piazzale panoramico sito a breve distanza sulla strada principale, coinvolgendo anche un breve tratto di V. Roma.

### Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. *Planimetrico*

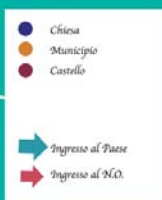
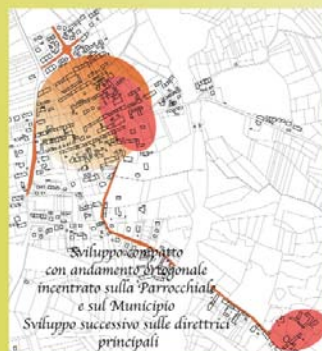
- Priorità 1 colore blu: riqualificazione funzionale e recupero pieno del Piazzale panoramico e del tratto di strada che lo collega alla piazza Rissone. Completamento e perfezionamento degli spazi di pertinenza della Parrocchiale di Solbrito
- Priorità 2 colore verde: completamento della Piazza Rissone con tratti iniziali delle strade di accesso.

### Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

90%, s con Piano del Colore ed interventi più sostanziali.

### Proposte specifiche

Da valorizzare il collegamento (e la strada di eccellente valore paesaggistico) tra S. Paolo e Solbrito.



S. PAOLO SOLBRITO

Analisi e proposte di intervento

## COMUNE DI VALFENERA



### Indicazioni generali

#### Tipologia storica Il Castello

Borgo castellano. Nel recinto della rocca, oltre la torre campanaria che testimonia la presenza del Castello, han trovato luogo il complesso del Municipio, la sede della Proloco, altre funzioni sociali e civiche, il tutto attorno ad una bella piazza-corte, oggi recuperata.

**Tipologia: Castello Assente**

#### Tipologia insediativa e forma urbana

Di altopiano. Impianto sostanzialmente ortogonale per il N.O. a pettine sulle direttrici principali per lo sviluppo recente

#### Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

La tipologia rimanda a Tigliole, la morfologia ai borghi del Pianalto

#### Sviluppo e rapporto con il territorio

Primo e successivo sviluppo compatto intorno al N.O.  
Sviluppo recente a pettine sulle direttrici per Dusino e Cellarengo.  
Paese semidiffuso (capoluogo: 59% della popolazione). N° 2 piccole Frazioni (S. Michele, Villata) con il 6% della popolazione.  
N° 5 piccoli Nuclei  
Molte case sparse (28% della popolazione).

#### Accesso principale

Da Nord-Est dalla direttrice che unisce S. Damiano a Ferrere e Villanova.

#### Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Percepibili a tratti porzioni, ricostruite nel settecento, delle mura della rocca.  
La Piazza-corte interna alla rocca (sociale e civico). La Piazza antistante il Municipio, che si articola nel sagrato della Parrocchiale (tipici Sagrato su Piazza). Funzioni sociale, civica, religiosa. La funzione commerciale è espressa dall'Asse principale di accesso al N.O.

#### Definizione percettiva del Nucleo Originario **Sì**

Il complesso sorto entro la rocca è ben delimitato, dotato di ingresso, immediatamente percepibile. Altrettanto può dirsi del Nucleo più antico intorno alla rocca.

#### La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

Parrocchiale "minore" (S. Bartolomeo) sita accanto alla rocca.

La Chiesa della SS trinità, ai margini del N.O. con annesso spazio verde, tipico Sagrato su Strada delle Chiese all'ingresso dei paesi.  
La Chiesa della Madonna degli Angeli, sull'Asse di accesso, all'ingresso del N.O.

#### Il Municipio

Entro la rocca, In palazzo ottocentesco imponente.

### Valutazioni

#### Potenzialità attrattiva Valutazione: **Notevole**

La storia. La particolare struttura che ha occupato il sito del Castello, il grande edificio di archeologia industriale de "la filanda", testimonianza storica della lavorazione della seta, una delle attività più importanti dell'area fino a metà del secolo scorso; le belle cascate ottocentesche del Pianalto. Emergenze: noto centro di manifestazioni fieristiche legate al mercato bovino.

#### I. V. accesso principale Valutazione: **Buono**

Interessante e ricco di pregevoli edifici ottocenteschi l'anello che circonda a Nord Est il N.O.: limite dato da scarsa cura per il tessuto architettonico.

#### I. V. globale Valutazione: **Buono**

Limite dato da alcuni interventi invasivi sparsi nel concentrico, a fronte di un

## COMUNE DI VALFENERA

evidente maggiore attenzione per la coerenza degli interventi di recupero.

### I. V. Nucleo originario Valutazione: **Buono**

Limite dato da intervento fortemente invasivo sulla bella piazza Sagrato. Notevoli potenzialità di recupero

### Punti Panoramici Valutazione: **Sì**

delle Alpi.

Da rilevare, come per tutti i borghi sul Pianalto, la continua spettacolare vista

### Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

La strada in direzione di Cellarengo: paesaggistica, di notevole valore ambientale per la percezione delle tipiche ondulazioni del Pianalto in questa zona di confine con le colline.

### Area omogenea di fruizione turistica

Valfenera fa parte della collana di paesi del Pianalto che circonda le colline,

e che consentono quella particolare esperienza, prima visiva, poi concreta, che è stata denominata "scendere in collina". Le leggere ondulazioni che concludono i gradoni ascendente al Pianalto, gli scorci sulle colline dall'alto, la presenza delle Alpi che talora sembrano potersi toccare, danno a questa zona un fascino particolare che conclude (o apre) l'esperienza di quella straordinaria varietà di paesaggi e panorami che caratterizza il Monferrato Astigiano.

### Le Tipicità - Settore Pubblico

- la morfologia "anomala" per un borgo castellano, più simile a quella dei loci novi
- l'articolata piazza adiacente il recinto dell'antica rocca con due sagrati e l'accesso al Municipio
- il sito del Castello ben definito ed articolato in spazi pubblici polifunzionali
- i percorsi che circondano il N.O.
- i vicoli del N.O.
- il percorso intorno al borgo

## Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

### Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore azzurro: LR 4/2000 DOCUP OB. - La piazza-corte interna alla rocca: tasselli in cotto, decori in pietra e ciottolato: arredo urbano. Ill. Pubbl. la Piazza antistante il Municipio e i Sagrati. La rotonda all'ingresso del paese.

### Note critiche

Interventi attuati con cura e attenzione alle preesistenze. Da considerarsi come primo nucleo, correttamente scelto, per ulteriori interventi di riqualificazione e valorizzazione

### La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone il complesso di spazi pubblici che circondano la rocca su tutti i lati: il Sagrato su Piazza della Parrocchiale, lo slargo a Nord (Piazza Roma e Piazza T. Villa), i vicoli che fiancheggiano la torre e le mura a Sud e a Est.

### Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

- Priorità 1 colore Blu: la Piazza sottomuro a completare l'intervento attuato.
- Priorità 2 colore verde: completamento dell'anello che circonda la rocca.

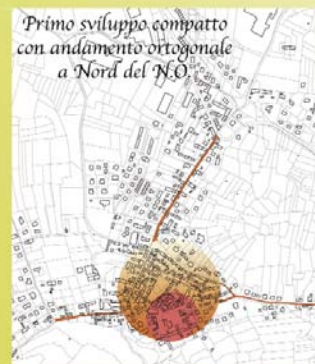
### Valutazione percentuale della recuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

80%, con Piano del Colore.

### Proposte specifiche

Valfenera è un paese animato ed in via di sviluppo, con forti potenzialità di recupero del tessuto urbano ed architettonico del nucleo sette-ottocentesco. La sua posizione strategica rispetto ai grandi assi infrastrutturali indica una vocazione di porta di ingresso per il Monferrato Astigiano, avvalorata del resto dal successo delle sue manifestazioni fieristiche e culturali.

## COMUNE DI VALFENERA



VALFENERA

Analisi e proposte di intervento

## COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI



### Indicazioni generali

#### Tipologia storica Il Castello

Locus Novus, con funzioni, specie nel cinquecento, di piazzaforte militare: insieme a S. Damiano, con origini quasi contemporanee, offre il più significativo esempio di questa tipologia storica.

**Tipologia:** Locus Novus.

#### Tipologia insediativa e forma urbana

Insediamento di altopiano: Villanova sorge sui bordi del Pianalto del Po, a controllo del più importante asse viario tra la valle del Tanaro e l'area di Chieri e Torino. Forma a castrum.

#### Analogie e rimandi per il Nucleo Originario e la Forma Urbana

Tipologia e morfologia rimandano ad altri Loci Novi dell'area, in particolare a S. Damiano.

#### Sviluppo e rapporto con il territorio

Sviluppo abbastanza compatto intorno al N.O. Paese semidifuso (capoluogo: 63% della popolazione). Stazione Ferroviaria sulla linea Asti Torino. N° 3 Frazioni di cui due importanti (Bertetti, Savi, Stazione) con il 18% della popolazione. N° 6 piccoli Nuclei. Molte case sparse (14 % della popolazione). Molti nuclei sono ricchi di storia: di origine antecedente alla fondazione del borgo, conservano testimonianze medioevali di grande interesse.

#### Accesso principale

Gli accessi sono tutti importanti, data la posizione del borgo, il cui reticolo ortogonale è orientato Nord-Sud.

#### Presenza di mura e Piazze importanti. Funzioni

Alcune tracce dei bastioni a Nord. La quattrocentesca Torre Comunale, eretta a simbolo dell'autonomia del Comune, recentemente restaurata. La Piazza Supponito, che ospita la Chiesa di S. Pietro (funzioni religiosa e sociale). La Piazza IV Novembre, su cui si affaccia il Municipio (funzione civica). La piazza del mercato, con la sua ala porticata (funzione commerciale, svolta comunque soprattutto dalla centrale V. Roma)

#### Definizione percettiva del Nucleo Originario Sì

La particolare e tipica struttura reticolare consente una immediata percezione dell'essere entrati nel N.O.

#### La Parrocchiale ed altri edifici religiosi rilevanti

La Chiesa di S. Pietro, capolavoro del 1200, sita nel centro del N.O.  
La Chiesa di S. Martino, risalente al 1100, all'ingresso Sud del borgo. La ex Chiesa della Confraternita dell'Annunziata, posta quasi di fronte alla Parrocchiale.  
Il Santuario della Madonna dei Baluardi, discosta dal Borgo, sede di una "infiorata" estiva.

#### Il Municipio

Palazzo prestigioso, con colonnato all'ingresso, ben restaurato, nel centro del N.O.

### Valutazioni

#### Potenzialità attrattiva Valutazione: **Assoluta eccellenza**

L'intatta conformazione originaria, con un tessuto architettonico a tratti prestigioso, a tratti denso di memorie storiche, la ricchezza di monumenti, che si irradia anche sul territorio circostante, con pregevoli cascate settecentesche e testimonianze medioevali, rendono Villanova uno dei Poli territoriali di interesse turistico del Monferrato Astigiano. Nonostante lo sviluppo recente, anche e soprattutto legato al massiccio incremento di attività produttive, (destino storico comune a tutta la fascia infrastrutturale che attraversa il Monferrato Astigiano da Torino alla Piana Alessandrina) il N.O. resta comunque un vero gioiello potenziale.

## COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI

### I. V. accesso principale Valutazione: **Notevole**

larmente invasivi.

Tutti gli accessi sono omogenei nel tessuto: non si rilevano interventi particolarmente

### I. V. globale Valutazione: **Discreto**

dato dallo sviluppo recente.

La compattezza del N.O. ben definito, assorbe, in termini percettivi. l'impatto

### I. V. Nucleo originario Valutazione: **Notevole**

tettonico.

Ottime potenzialità per un recupero integrale, anche del tessuto architettonico.

### Punti Panoramici Valutazione: **Sì**

delle Alpi.

Da rilevare, come per tutti i borghi sul Pianalto, la continua spettacolare vista

### Strade panoramiche e/o paesaggistiche e valutazione

delle Alpi, hanno buona valenza paesaggistica. Importante, perché sempre più raro, il viale alberato verso il cimitero.

Le strade di penetrazione nel contado circostante, sempre dotate del tipico e suggestivo sfondo

### Area omogenea di fruizione turistica

a Buttiglieria) che circonda le colline, e che con-

Villanova è Polo Turistico Strategico delle Colline del Pianalto (da Cellarengo

sente quella particolare esperienza, prima visiva, poi concreta, che è stata denominata "scendere in collina".

### Le Tipicità - Settore Pubblico

- la morfologia a struttura ortogonale del nucleo originario
- l'intero N.O. con le articolazioni in piazze, slarghi e sagrati degli assi principali: in particolare l'asse tra S. Martino e la piazza della Parrocchiale
- i vicoli del N.O.
- la Torre con sottopasso
- il piazzale del mercato con Ala ai margini del N.O.

## Recupero, valorizzazione spazi urbani - Situazione - Proposte

### Interventi già attuati Rif. Planimetrico

- Colore giallo per interventi precedenti: Gli Assi principali del N.O.

### Note critiche

Correttamente il recupero degli spazi pubblici è stato avviato con V. Roma, oggi isola pedonale. Interessante la testimonianza di sensibilità che si comincia a cogliere in interventi privati.

### La Struttura Urbana Rif. Planimetrico

Si propone tuttavia una sottolineatura, in termini di proposta di priorità di intervento: il percorso che unisce la Piazza del mercato, frequentata in occasione di fiere e manifestazioni, con S. Martino e con il decumano, su cui si affacciano tutti gli edifici più importanti. Verrebbe in tal modo a proporsi, con il recupero già attuato di V. Roma, un percorso completo per la conoscenza e la fruizione del borgo.

### Proposte di recupero, riqualificazione, valorizzazione Rif. Planimetrico

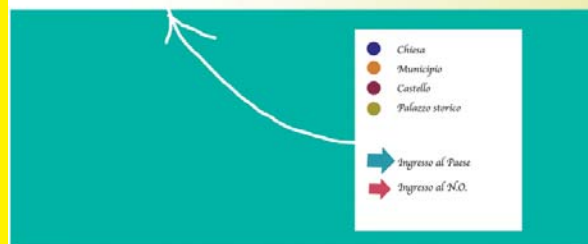
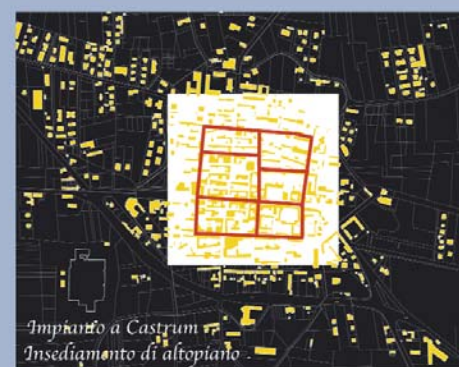
- Priorità 1 colore blu: il percorso sopra indicato, con la riqualificazione funzionale ed il pieno recupero della P.zza Supponito.
- Priorità 2 colore verde: completamento di tutto il reticolo del N.O.

### Valutazione percentuale della ricuperabilità del tessuto edilizio prospiciente

95% con Piano del Colore.

### Proposte specifiche

Con S. Damiano, il cui N.O. richiede tuttavia interventi più consistenti da parte dei privati, Villanova ha tutta le potenzialità per proporsi come risorsa di valore assoluto nell'ambito del Monferrato Astigiano: anche in questo caso l'intervento pubblico può costituire incentivo per una maggiore sensibilità dei privati. Il borgo deve essere recuperato integralmente.



Analisi e proposte di intervento

VILLANOVA D'ASTI